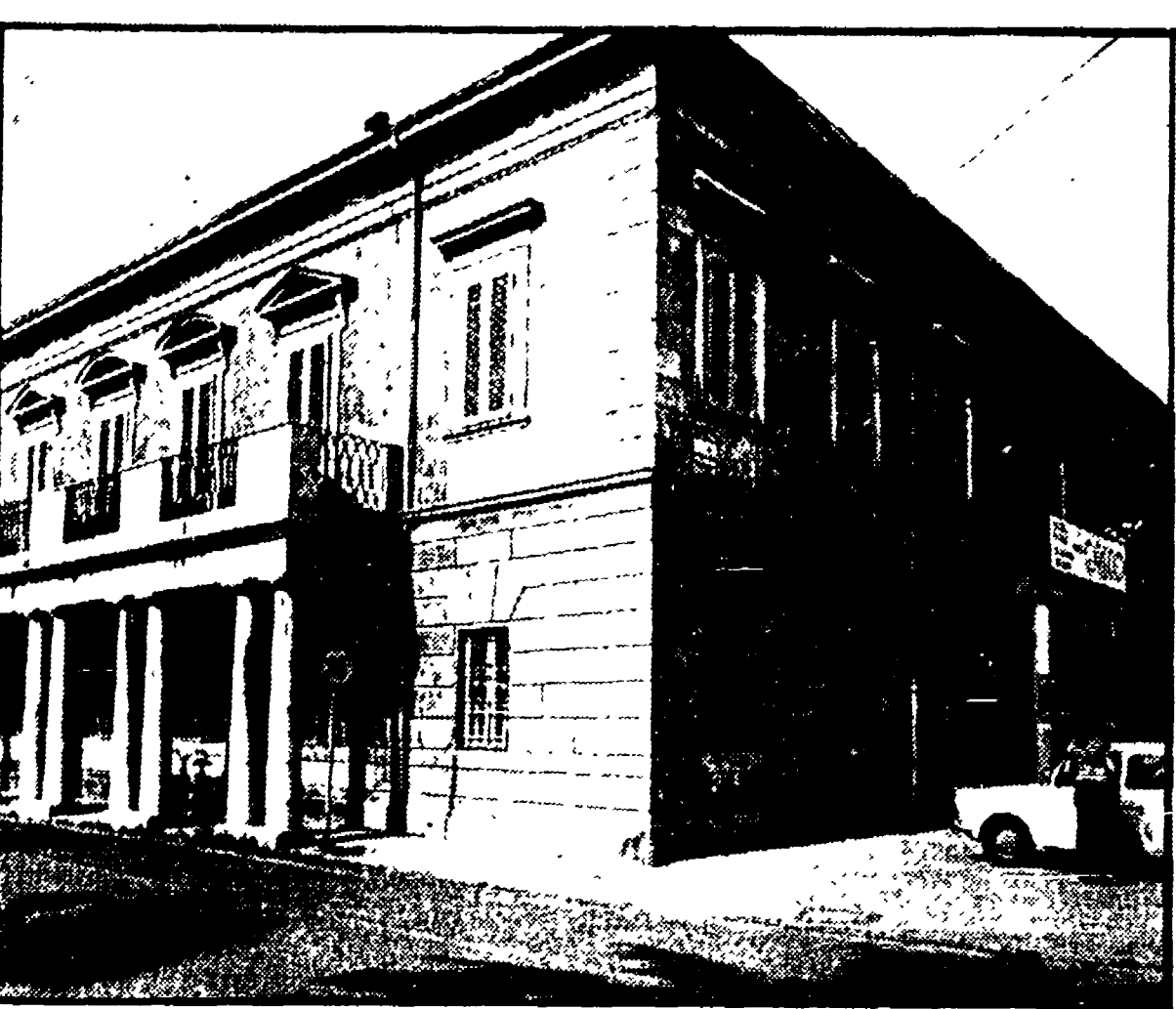


## Anche le case per ferie giocano al «mercato delle vacanze»?

Nei sette chilometri e mezzo del litorale pisano ce ne sono otto e altre tre stanno chiedendo «l'imprimatur» - Definizioni incerte - Misterioso anche il numero dei posti letto - C'è chi giura che funzionino come alberghi - Una commissione del Comune



Il Palazzo Paolina

TIRRENIA — Lux Mundi, Villa San Giuseppe, Santa Caterina, Soggerio Giotto. E' il grande momento delle case per ferie. Sui sette chilometri e mezzo di costa pisano ce ne sono otto e altre tre stanno chiedendo «l'imprimatur» ai comuni, da alcuni mesi competenti anche su questa nuova materia. Le loro fortune in ascesa sembra vadano di pari passo alle disgrazie delle tradizionali colonie, ormai sempre più distanti dal gusto corrente e in odore di vecchio. Nessuno sa definire con esattezza ruolo e funzioni delle case per ferie, il linguaggio degli uffici le classifica come «complessi ricettivi complementari» un modo per dire che non sono ambire ai livelli degli alberghi o delle pensioni ma che possono soddisfare, in via subordinata, alcune fasce di turismo.

La dizione è molto più generica di quel che non sembri. «Complessi ricettivi complementari» sono anche i campeggi. Ma tutti sanno che ora i campeggi non hanno più nessun ruolo subalterno e hanno perso da gran tempo l'immagine di «complementari» del grande turismo. Qualcosa di simile accade anche da case per ferie. Secondo una vecchia legge, in pratica disat-

## Un piccolo museo nel palazzo della principessa Paolina?

La costruzione, voluta dalla sorella del «grande corso», accelerò lo sviluppo e la trasformazione di Viareggio - Una serie di progetti per il recupero pubblico della struttura

VIAREGGIO — I mattoni rossi della parte superiore, il colonnato dorico che sorregge il balcone sul lato più breve rivolto al mare sono le caratteristiche di più immediata percezione del palazzotto rettangolare posto di fronte ai giardini D'Azeglio, ove una volta era la spiaggia. Nella storia dello sviluppo di Viareggio questo edificio costituisce una tappa importante. Lo volle eretto in questa città, che allora non era altro che un piccolo paese di pescatori e di marinai, la principessa Paolina Borghese, sorella del «grande corso» Napoleone Buonaparte. Fu una tappa importante perché la scelta dell'isola di Capraia, dove poi il via agli insediamenti dei nobili lucchesi su questo lembo di spiaggia per farne località di soggiorno e vacanza.

Il palazzo Paolina. Da allora, la funzione che attualmente continua a svolgere, se pur parzialmente. L'edificio ancora oggi è al centro dell'attenzione della città. Da tempo si parla della necessità di un suo recupero ad uso pubblico e sono stati approvati progetti per il suo risanamento. Una delle prime proposte avanzate in merito alla utilizzazione del palazzo fu quella di una strada che conduca al palazzo. Fu proprio Pacini a curare, oltre che le richieste per il permesso, anche l'arrivo della costruzione del Palazzo. Giovanni Pacini era, allora, l'amante della Principessa Paolina e, seppur fraterno, anche in maniera cinica, questa relazione per il successo della sua carriera. La quarantenne Paolina, l'aveva conosciuta a pochi anni nel 1825, ancora bella, pure se già minata dal male (la tisi) nutrice, invece, una profonda passione per il musicista. Una delle ragioni che la spinsero a far costruire il palazzo fu, senza dubbio, il desiderio di incontrarsi con Pacini. Dopo essere stato di proprietà di un lucchese, il palazzo Pa-

lina divenne sede per le scuole di musica e attualmente continua a svolgere, se pur parzialmente. L'edificio ancora oggi è al centro dell'attenzione della città. Da tempo si parla della necessità di un suo recupero ad uso pubblico e sono stati approvati progetti per il suo risanamento. Una delle prime proposte avanzate in merito alla utilizzazione del palazzo fu quella di una strada che conduca al palazzo. Fu proprio Pacini a curare, oltre che le richieste per il permesso, anche l'arrivo della costruzione del Palazzo. Giovanni Pacini era, allora, l'amante della Principessa Paolina e, seppur fraterno, anche in maniera cinica, questa relazione per il successo della sua carriera. La quarantenne Paolina, l'aveva conosciuta a pochi anni nel 1825, ancora bella, pure se già minata dal male (la tisi) nutrice, invece, una profonda passione per il musicista. Una delle ragioni che la spinsero a far costruire il palazzo fu, senza dubbio, il desiderio di incontrarsi con Pacini. Dopo essere stato di proprietà di un lucchese, il palazzo Pa-

Per il resto ogni informazione è scarsa. Non si sa per certo nemmeno di quanto letto dispongano. Secondo i dati in possesso degli uffici del comune di Pisa 884. «Ma non si sa se si tratti di un numero di funzionari — nessuno ha mai verificato di persona». E ogni tanto arrivano dati di frodo, come quelli interni, di lavori eseguiti alla chetichella, di romanzeschi cambi di destinazione. E' il caso di un edificio, ad esempio, che a Villa San Giuseppe vadano soltanto gli affiliati alla congregazione di Santa Maria della Carità di Siena o che la casa per ferie Santa Caterina sia frazione di quest'anno, donata dal comitato provinciale piano del Centro italiano femminile. C'è chi giura di no, ma se è un mercato delle vacanze, gestito con criteri a volte non dissimili da quelli di qualsiasi altro normatissimo albergo. Forse solo la situazione di questa casa, in più e non tanto nei confronti del resto se il gestore delle case, agiscono con fini di lucro o per fini sociali. Si sa per certo che si esige il pagamento delle tariffe (prezzi assai variabili e tutto sommato modesti che vanno dalle 6 alle 10 mila lire), ma nessuno può sapere se concorrono alla copertura delle spese o vanno invece a formare un utile.

## Mostra di prodotti agricoli ma non di tutti i contadini

La rassegna di Cecina mantiene assurde discriminazioni che nuocciano alla ricerca di una soluzione comune alla crisi agricola - Iniziativa che può crescere

CECINA — Cecina ospita presso il palazzo della Borsa la seconda mostra mercato di prodotti agricoli. La manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Livorno, si protrarrà fino a domenica. Interessata tutto il territorio comprensoriale che ha in Cecina il suo punto di riferimento più importante. Su 30.000 ettari di superficie destinata al settore agricolo, in provincia di Livorno, circa la metà si trova nella parte litoranea che si articola in una vasta pianura che da Castagneto arriva fino a Castagneto. Le condizioni che favoriscono la messa a coltura dei prodotti. Nessuno può conoscere che la rassegna agricola cocinese, offre l'opportunità di un incontro tra coltivatori e tra questi e il consumatore. Non solo per lo

scambio di esperienze e per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali, ma anche per instaurare un rapporto diverso nello stesso mondo agricolo e tra la produzione e il consumo, saltando il ruolo negativo che esercita l'intermediazione parassitaria anche in questo settore. Nel comprensorio, appunto. Tale coscienza è ampiamente sviluppata. Lo sta a dimostrare il forte movimento cooperativo che vede nelle strutture associative come la COPM, che organizza oltre 60 collettivi, l'APL e l'Associazione agricoltori, punto di riferimento sicuro per lo sviluppo dell'agricoltura.

scambio di esperienze e per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali, ma anche per instaurare un rapporto diverso nello stesso mondo agricolo e tra la produzione e il consumo, saltando il ruolo negativo che esercita l'intermediazione parassitaria anche in questo settore. Nel comprensorio, appunto. Tale coscienza è ampiamente sviluppata. Lo sta a dimostrare il forte movimento cooperativo che vede nelle strutture associative come la COPM, che organizza oltre 60 collettivi, l'APL e l'Associazione agricoltori, punto di riferimento sicuro per lo sviluppo dell'agricoltura.

Domani a Livorno la coppa Oberdan  
LIVORNO — Domani si corre a Livorno la Coppa Oberdan. La manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Livorno, si protrarrà fino a domenica. Interessata tutto il territorio comprensoriale che ha in Cecina il suo punto di riferimento più importante. Su 30.000 ettari di superficie destinata al settore agricolo, in provincia di Livorno, circa la metà si trova nella parte litoranea che si articola in una vasta pianura che da Castagneto arriva fino a Castagneto. Le condizioni che favoriscono la messa a coltura dei prodotti. Nessuno può conoscere che la rassegna agricola cocinese, offre l'opportunità di un incontro tra coltivatori e tra questi e il consumatore. Non solo per lo



Nella foto che risale al 1901: Sua Altezza Reale il Conte di Torino (fratello del re) non rinuncia al cavallo neppure quando fa il bagno nelle acque del mare viareggino

## «Lui andava spavaldo a cavallo»

Ognuno il bagno se lo prende con chi vuole, sembra dire l'espresione dell'austero signore, abbracciato al collo del suo cavallo. Potrebbe essere una foto di «colore», a testimonianza delle «folie» ai bagni all'inizio del se-

colo a Viareggio se non si trattasse di un personaggio importantissimo della corte italiana dell'epoca. La foto del 1901 ritrae, infatti, Sua Altezza Reale il Conte di Torino che, approfittando di una pausa nelle esercitazioni del suo

reggimento di cavalleria che si svolsero a Viareggio, vinto anche dalla cultura si bagna nelle acque del Tirreno davanti ai «Poggioli» della spiaggia di Levante.

La dignità, pur se di «sangue blu», non riusciva a reggere di fronte all'invito del mare viareggino, in un'estate assoluta e dopo le fatiche delle grandi manovre militari. Rimane avvolta nel mistero l'opinione del cavallo.

## Il gemellaggio come occasione per vivere e lavorare insieme

Giovani di Champigny Sur Marne (Francia) e di Pardubice (Cecoslovacchia) ospiti dei coetanei di Rosignano - Vacanza diversa tra canzoni popolari, bagni e attività archeologiche

ROSIGNANO — Sull'aria di una vecchia casa colonica ripristinata e dotata anche di campi di palla a volo risuonano canzoni popolari italiane, francesi e cecoslovacche. Sono tanti giovani a cantarle accompagnati dalle loro chitarre.

Si intrecciano lingue e dialetti diversi, i ragazzi non si capiscono tra loro se non con l'aiuto dell'interprete, per una forte carica comunicativa fa scomparire le differenze, li accomuna. I giovani sono venuti dalla cittadina francese di Champigny Sur Marne e da quella cecoslovacca di Pardubice, entrambe gemellate fin dagli anni '60 con Rosignano. Dopo i primi tempi vi è stata una stasi nei rapporti fra città gemellate che però da un paio di anni si sono ristabiliti in modo durevole e costruttivo.

Questi ragazzi vivono una vacanza diversa e per certi aspetti specializzata. Sono tutti appassionati di archeologia e di ceramica, due attività nelle quali sono seguiti da personale particolarmente preparato: vi sono tre artisti, due francesi ed un cecoslovacco, il direttore del museo di Pardubice ed il

compagno Agostino direttore di quello di Rosignano. Questi ragazzi, che non hanno più di diciannove anni, fanno le loro esperienze negli spazi archeologici delle terme romane di San Gaetano a Vada. Questo è solo un aspetto della loro attività.

**SORPRESA!**  
**SCONTI FINE STAGIONE**  
SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE?  
Visitate  
**TUTTO CAMPING • Firenze**  
VIA DEL TERMINE, 74  
uscita autostrada Firenze Mare per Sesto

**Errata corrige**  
Per un deprecabile errore tipografico nell'edizione di ieri al posto della foto di Leo Barzanti è apparsa quella di Anelio Barzanti. Ce ne scusiamo con i lettori.

**Donoratico**  
ARISTON (Riposo)  
ERUSCO (Mortina di Castagneto): Il gatto

**Portoferraio (Elba)**  
PIETRI: Abissi;  
ASTRA (Riposo)

**Castiglione**  
CINEMA CASTIGLIONECELLO: ore 21.30 Per chi suona la campana  
PINETA: ore 21.45 Una giornata paradisiaca  
MARITTIMO (Riposo)

**Castiglione**  
CINEMA CASTIGLIONECELLO: ore 21.30 Per chi suona la campana  
PINETA: ore 21.45 Una giornata paradisiaca  
MARITTIMO (Riposo)

**Castiglione**  
CINEMA CASTIGLIONECELLO: ore 21.30 Per chi suona la campana  
PINETA: ore 21.45 Una giornata paradisiaca  
MARITTIMO (Riposo)